



Comune di Camerino  
Provincia di Macerata

ORIGINALE

Registro Generale n. 517 del 30-08-2018

ORDINANZA DEL SINDACO

Ufficio:

**Oggetto: DEMOLIZIONE PARZIALE EDIFICIO RECANTE PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI INIZIATI IL 24-08-2016. SOPRALLUOGO GTS DEL 16-02-2017 CCR n. 1708. LOCALITA' PIAN D'AIELLO - FG. 47 PART. 38 - PROPRIETA': COCCHIONI FRANCO, COCCHIONI MARIA E COCCHIONI MARIO.**

L'anno duemiladiciotto addì trenta del mese di agosto, il Sindaco PASQUI GIANLUCA

**Premesso** che in data 24 agosto 2016 eventi sismici di forte entità hanno interessato tutto il centro Italia e quindi anche l'intero territorio comunale con epicentro anche di alcuni movimenti tellurici.

**Considerato** che in data 26 e 30 ottobre 2016 eventi sismici di forte entità hanno altresì interessato tutto il centro Italia e quindi anche l'intero territorio comunale con epicentro dei principali movimenti tellurici;

**Visto** che tali fenomeni hanno provocato nell'intero territorio comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

**Considerato** che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all' integrità della vita;

**Rilevato** che in conseguenza dell'evento sismico sopra descritto si è determinata una situazione di rischio in località Pian D'Aiello a causa del pericolo di crollo del fabbricato distinto in catasto al FG. 47 PART. 38 di proprietà dei Sig.ri Cocchioni Franco, Cocchioni Maria e Cocchioni Mario;

**Vista** la scheda di valutazione GTS, CCR n. 1708, scheda n. 2 del 16/02/2017, dalla quale si legge: *“L’edificio presenta un quadro fessurativo gravissimo con crolli parziali delle murature portanti nei tre lati con dislocamento dello spigolo lato valle che minaccia pericolo di crollo sulla strada comunale. Tale quadro fessurativo è riferito alla porzione di edificio più elevata. Per quanto sopra esposto si necessitano interventi di messa in sicurezza mediante opere provvisorie a protezione della strada. Nelle more dell’intervento si ritiene opportuno l’interdizione della strada per circa 20 m a monte e a valle dello stesso al transito veicolare e pedonale”;*

**Vista** la documentazione progettuale redatta dal tecnico incaricato dal Comune, Geom. Giuliano Piccioni, dalla quale risulta che *“la scheda di valutazione GTS n. 2 redatta il 16-02-2017 riportava che il fabbricato necessitava di interventi di messa in sicurezza con opere provvisorie. Dal sopralluogo effettuato, date le precarie condizioni dell’immobile, considerato che lo stesso è a pericolo su via pubblica, visti i crolli nella QUASI TOTALITA’ della muratura portante perimetrale a sacco, la scelta progettuale è stata volta alla sua totale demolizione, come meglio illustrato nelle allegate tavole progettuali.”*

**Valutato** che la situazione rilevata può compromettere l’incolumità delle persone e ritenuto necessario ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità provvedere alla demolizione parziale del fabbricato sopra richiamato, che presenta lesioni strutturali tali da minacciare un pericolo di crollo;

**Atteso** che stante l’urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l’incolumità pubblica e privata;

**Viste** le liberatorie presentate dal Sig. Cocchioni Franco (rif. prot. 15549 del 07-07-2018), dalla Sig.ra Cocchioni Maria (rif. prot. 15551 del 07-07-2018) e dal Sig. Cocchioni Mario (rif. prot. 15550 del 07-07-2018), proprietari dell’edificio sito in Località Pian D’Aiello e catastalmente censito al foglio 47 particella 38;

**Visto** l’art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

**Visto** l’art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n. 112;

**Visto** l’art. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267;

#### **ORDINA**

- La demolizione parziale del fabbricato in questione, ubicato in località Pian D’Aiello, distinto al FG. 47 PART. 38, che presenta lesioni strutturali tali da minacciare un pericolo di crollo;
- Di dare avvio agli interventi di demolizione entro 3 giorni dalla notifica della presente ordinanza;
- All’UTC di dare attuazione all’intervento anche ricorrendo a ditta privata.

#### **DISPONE**

- Di notificare la presente ordinanza ai proprietari del bene in oggetto:
  1. Sig. Cocchioni Franco, residente in Via Fratelli Cairoli, 7 – 20027 Rescaldina (MI), C.F. CCCFNC40L12B474G;
  2. Sig.ra Cocchioni Maria, residente in Viale Trento e Trieste, 44 – 62029 Tolentino (MC), C.F. CCCMRA44E66B474X;
  3. Sig. Cocchioni Mario, residente in Via Alberico da Copogna, 14 – 62032 Camerino (MC), C.F. CCCMRA47R10B474G.
- All’UTC di dare attuazione all’intervento anche ricorrendo a ditta privata;
- Di trasmettere la presente ordinanza a:
  1. Prefettura di Macerata;

2. Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
3. Sezione Protezione Civile Regionale, PEC: [regione.marche.protciv@emarche.it](mailto:regione.marche.protciv@emarche.it)
4. Centro Operativo Comunale – Funzioni: Tecnico Scientifica e Censimento danni, Strutture Operative Locali e Viabilità;
5. Polizia Municipale.

➤ Ciascuno per le rispettive competenze:

1. Che il Comando Polizia Municipale è incaricato della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza;
2. Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

### **INDIVIDUA**

Ai sensi della L. 241/90 quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Marco Orioli, in qualità di Responsabile del Servizio Territorio, LL.PP., Manutenzione, Ricostruzione Pubblica, Ambiente dell'Ufficio Tecnico Comunale, dando atto che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso i locali dell'Ufficio Tecnico Comunale.

### **RENDE NOTO**

ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. ed i. contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso al Prefetto entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari, impugnabile avanti il TAR Marche entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di cui sopra, ovvero con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di cui sopra.

**IL SINDACO  
PASQUI GIANLUCA**